

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE E IL COMUNE DI _____ PER LA CREAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA MUSEALE DELL'AGNO – CHIAMPO

Premessa

Il comprensorio dell'Agno-Chiampo in cui rientrano i Comuni interessati dalla presente convenzione costituisce un comparto territoriale sostanzialmente omogeneo sotto il profilo storico-archeologico, e presenta notevoli testimonianze culturali, in particolare di carattere archeologico e naturalistico. Considerando questi beni come una risorsa che deve essere adeguatamente conservata, utilizzata e valorizzata, si ritiene necessaria la creazione di un sistema organico in grado di assolvere a queste funzioni con economicità, efficienza e qualificazione gestionale, fornendo agli utenti, in particolare ai giovani, servizi e strumenti di cultura facilmente utilizzabili, e avviando una proposta di tipo turistico-culturale per tutto il territorio interessato.

Per un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, nell'ottica di una valutazione costi-benefici, le amministrazioni firmatarie, ritenendo dispendiosa e non produttiva la moltiplicazione di strutture museali con contenuti e funzioni simili nello stesso comparto territoriale, intendono realizzare un sistema costituito da un unico museo con funzione espositiva e di centro servizi e coordinamento per l'intero sistema, e da una serie di Servizi Museali Locali, uno per ciascuno dei Comuni interessati, integrati da una rete di percorsi attrezzati sul territorio.

Considerata la necessità di realizzare tale sistema in tempi sufficientemente contenuti e valutata la presenza sul territorio interessato di un Museo a carattere naturalistico-archeologico già esistente e attivo a Montecchio Maggiore - il Museo Civico "G. Zannato", che potrà usufruire entro breve tempo di una sede dotata di spazi adeguati - le Amministrazioni firmatarie convengono di identificare nel Museo Civico "G. Zannato" la sede della struttura museale con funzione espositiva e di centro servizi e coordinamento per l'intero sistema e, valutata la disponibilità di spazi adeguati nei singoli Comuni, di mettere a disposizione uno o più locali per l'attivazione in ciascun Comune del Servizio Museale Locale.

Tale articolazione realizza il progetto proposto alle Amministrazioni comunali interessate dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto, che garantirà al Sistema la supervisione scientifica di competenza e l'indirizzo di valorizzazione dei materiali archeologici, nonché il deposito degli stessi presso la struttura museale di Montecchio Maggiore.

Risponde inoltre agli orientamenti regionali volti a favorire la creazione di un sistema regionale veneto articolato in sottosistemi che, organizzati sotto il profilo gestionale, realizzino delle economie di scala ed una più efficace ed incisiva azione didattico-divulgativa e scientifica.

Consente infine all'Amministrazione provinciale di svolgere l'azione di valorizzazione nel modo più efficace.

L'amministrazione dello Stato attraverso La Soprintendenza, quella Regionale e Provinciale, pur non sottoscrivendo direttamente la convenzione garantiscono, ciascuna per gli aspetti di competenza il sostegno all'iniziativa nelle forme e con le modalità previste dalle norme vigenti ed in particolare per i progetti operativi che il sistema intenderà realizzare.

Tutto ciò premesso tutte le amministrazioni comunali che sottoscrivono la presente Convenzione concordano su quanto segue:

1. Istituzione e Finalità

Viene costituito, con l'attivazione di un Museo Centro Servizi e di una serie di Servizi Museali Locali, il Sistema Museale Agno-Chiampo, al quale sono affidate le seguenti funzioni:

- a) conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'area, con particolare riferimento agli aspetti archeologici e naturalistici;
- b) organizzare e gestire il Servizio Museale Locale, nelle sedi appositamente attrezzate in ogni Comune aderente, in base a programmi annuali e pluriennali che prevedano iniziative indirizzate principalmente alla popolazione residente, e in particolare ai giovani;
- c) promuovere attività (manifestazioni, esposizioni, convegni e altro) su temi di interesse culturale, con particolare attenzione agli aspetti archeologici e naturalistici, mirando a coinvolgere la popolazione di tutta l'area di riferimento e a stimolare un interesse turistico per l'area stessa;
- d) realizzare progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse storico-archeologiche e naturalistiche del territorio, in particolare individuando percorsi culturali nell'area territoriale interessata;
- e) curare la pubblicazione e diffusione di studi di carattere storico-archeologico e naturalistico che interessano l'area di riferimento. Collaborare con la Soprintendenza Archeologica per il Veneto all'attività di ricerca e di tutela nell'ambito della stessa area.

2 Durata della presente Convenzione

La presente Convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2022.

3 Organizzazione del Sistema Museale

Il Sistema Museale Agno-Chiampo si articola in un Museo Centro Servizi e in una serie di Servizi Museali Locali, situati nel territorio dei Comuni aderenti.

Il Museo Centro Servizi

Il Museo Civico di Montecchio Maggiore svolge la funzione di centro fornitore di servizi museali (Museo Centro Servizi) nei confronti degli altri Comuni aderenti alla Convenzione. Al Museo Centro Servizi sono affidati i seguenti compiti e funzioni:

- Acquisire e conservare le testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente presenti nell'area geografica di riferimento, ed esporle per la fruizione del pubblico in una sede appropriata, con adeguati orari di apertura al pubblico e una dotazione di personale sufficiente a garantire un servizio regolare, costante ed efficace;

- Promuovere, d'intesa con gli Enti convenzionati e la Soprintendenza Archeologica per il Veneto per quanto di specifica competenza, lo studio e la valorizzazione dei siti e dei materiali di interesse storico-archeologico e naturalistico dell'area di riferimento, attraverso apposite iniziative coordinate;
- Contribuire all'allestimento delle sedi dei Servizi Museali Locali fornendo arredi, attrezzature, materiali informatici e altro, in base ad un programma annuale di redistribuzione fra gli Enti aderenti dei materiali acquistati grazie ai contributi regionali e altri contributi, e assicurando la propria assistenza nella fase di progettazione;
- Organizzare, d'intesa con gli Enti convenzionati, le associazioni del territorio e altre realtà culturali, le attività dei Servizi Museali Locali, provvedendo alla programmazione, all'affidamento di appositi incarichi professionali, alla fornitura di materiali di supporto, al coordinamento e alla supervisione;
- Fornire ai Servizi Museali Locali materiali di studio, anche su supporto informatico, assicurando la consulenza per i collegamenti in rete ed il software necessario allo svolgimento delle attività programmate;

I Servizi Museali Locali

Ogni Comune aderente alla presente Convenzione individua sul proprio territorio uno spazio da destinarsi alla funzione di sede del Servizio Museale Locale, assicurandone la sorveglianza e nominando all'interno della propria dotazione organica un responsabile con compiti di gestione ordinaria della sede e di riferimento nei contatti con il Museo Centro Servizi.

Ogni Comune provvede inoltre a completare la dotazione di arredi e attrezzature necessarie della sede locale, nel caso in cui i materiali forniti dal Museo Centro Servizi non siano sufficienti a coprire tutte le esigenze di servizio.

I Servizi Museali Locali svolgono le seguenti funzioni:

- ospitare attività di didattica museale e altre attività culturali rivolte a tutti i settori della popolazione, finalizzate alla conoscenza e all'apprrezzamento delle risorse culturali del territorio;
- ospitare esposizioni temporanee, programmate con la Soprintendenza Archeologica per il Veneto per quanto di specifica competenza, di materiali conservati presso il Museo Centro Servizi, consentendone una più completa fruizione pubblica;
- fornire alla popolazione locale, l'accesso a materiali informativi relativi al patrimonio culturale locale, consentendo un approccio più consapevole alla conoscenza delle risorse culturali del territorio e delle collezioni conservate presso il Museo Centro Servizi.

4 Forme di consultazione degli enti contraenti

4.1 Assemblea di Sistema e suo Presidente.

Almeno una volta all'anno si riunisce l'Assemblea di Sistema, composta dai Sindaci dei Comuni aderenti alla presente Convenzione. I Sindaci possono delegare a questo scopo un altro componente della Giunta Comunale, o un consigliere comunale con apposita delega conferita per iscritto. Nella prima riunione viene eletto con voto segreto a maggioranza qualificata (3/4 degli aventi diritto) il Presidente dell'Assemblea di Sistema e, con la stessa procedura, un Vicepresidente.

Il Presidente avrà il compito di

- convocare le successive riunioni della Conferenza almeno una volta l'anno e ogniqualvolta lo riterrà necessario, o su richiesta di almeno due amministrazioni comunali;

- presiedere e coordinare i lavori della conferenza
- rappresentare il Sistema Museale nei rapporti con altri Enti

L'Assemblea di Sistema

- si riunisce almeno una volta all'anno;
- approva il programma annuale delle attività e i progetti speciali con il relativo onere finanziario.
- esamina e approva con voto segreto a maggioranza qualificata (3/4 degli aventi diritto) la nomina dei componenti del Comitato Scientifico di cui al punto 4.2;
- nel primo anno di attività approva anche, con voto a maggioranza qualificata (3/4 degli aventi diritto) il programma triennale di sviluppo e organizzazione del Sistema Museale Agno-Chiampo.

Possono partecipare ai lavori dell'Assemblea di Sistema, con funzione consultiva e senza diritto di voto:

- il Direttore e lo staff del Museo;
- il Coordinatore del Comitato Scientifico (di cui al punto 4.2);
- i dirigenti o funzionari responsabili del settore competente dei Comuni convenzionati

Le riunioni dell'Assemblea di Sistema hanno validità solo in presenza della metà più uno dei componenti. Le decisioni dell'Assemblea di Sistema si considerano valide se approvate dalla metà più uno degli aventi diritto. Gli esiti una riunione valida vincolano anche gli assenti al rispetto delle decisioni prese.

4.2 Comitato Scientifico e suo Coordinatore

Al fine di fornire un adeguato livello di garanzia scientifico-museologica nella programmazione e gestione delle attività, e a salvaguardia dell'esigenza del rispetto degli elevati standard di servizio che costituiscono un obiettivo irrinunciabile per tutti gli Enti che sottoscrivono la presente Convenzione, il Sistema Museale Agno-Chiampo si avvale della consulenza di un Comitato Scientifico composto da esperti di riconosciuta competenza nel settore museologico e nelle materie attinenti all'attività museale del Sistema.

Il Comitato Scientifico è costituito da sette componenti, di cui uno indicato dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto e sei nominati con voto segreto a maggioranza qualificata (3/4 degli aventi diritto) dall'Assemblea di Sistema.

I sei componenti nominati dall'Assemblea di Sistema vengono scelti in quanto singolarmente esperti in almeno una delle seguenti materie:

- museologia generale e gestione di Musei
- scienze naturali
- archeologia

per ciascuna delle materie sopradette deve essere presente nel Comitato almeno un esperto.

I candidati al ruolo di componenti del Comitato Scientifico forniscono il proprio curriculum alla Direzione del Museo Centro Servizi, che ne propone i nominativi all'Assemblea di Sistema per la nomina.

Requisiti indispensabili per la partecipazione al Comitato Scientifico sono il diploma di laurea in materie attinenti all'attività del Sistema Museale Agno-Chiampo ed un significativo periodo di esperienza lavorativa nel settore dei Beni Culturali, nell'Università, o in Istituzioni culturali di riconosciuto prestigio.

Nella sua prima riunione il Comitato Scientifico elegge il proprio Coordinatore, con voto segreto a maggioranza qualificata (la metà più uno degli aventi diritto).

Il Coordinatore del Comitato Scientifico:

- coordina le riunioni del Comitato e le convoca;
- rappresenta il Comitato Scientifico verso l'esterno e ne presenta le proposte alla Direzione del Museo Centro Servizi e all'Assemblea di Sistema;
- partecipa, con funzione consultiva, alle riunioni dell'Assemblea di Sistema;
- collabora con la Direzione del Museo Centro Servizi nella elaborazione dei programmi;

Il Comitato Scientifico rimane in carica per la durata della presente Convenzione, e comunque fino alla nomina del successivo.

I componenti dimissionari possono essere surrogati con procedura analoga a quella di nomina. Le dimissioni debbono essere comunicate per iscritto. Si considerano dimissionari i componenti che non partecipano a due riunioni consecutive senza adeguata giustificazione. Al termine del mandato i componenti del Comitato possono essere rinominati.

Il Comitato può invitare esperti esterni a partecipare alle proprie riunioni, ogniqualvolta lo ritenga utile. Questi partecipano senza diritto di voto.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Direttore del Museo o un Conservatore da lui delegato.

4.3 Gruppo di lavoro tecnico

Ogni Ente aderente al Sistema Museale Agno-Chiampo comunica alla Direzione del Museo Centro Servizi il nominativo di un proprio dipendente responsabile del procedimento per tutto quanto attiene alle attività locali del Sistema. Le persone nominate entrano a far parte del Gruppo di lavoro tecnico. Del gruppo fanno parte anche i componenti dello staff del Museo Centro Servizi.

Il gruppo si riunisce su convocazione della Direzione del Museo Centro Servizi almeno una volta all'anno, e comunque ogniqualvolta se ne presenti la necessità. Sono compiti del gruppo di lavoro:

- chiarire qualsiasi dubbio o incertezza riguardo alla distribuzione dei compiti esecutivi e alle procedure tecniche per le varie attività del Sistema;
- individuare le modalità più opportune per ogni tipo di procedura tecnico-amministrativa;
- fornire consigli e suggerimenti alla Direzione per il miglioramento qualitativo dei servizi.

5 Obblighi degli enti contraenti

5.a Il Comune di Montecchio Maggiore:

- si impegna ad ospitare il Museo Centro Servizi in un edificio di sua proprietà, con spazi adeguati allo svolgimento di tutte le attività espositive, didattiche e di servizio, e con tutti i requisiti di sicurezza e funzionalità previsti dalle leggi, assicurandone a proprie spese la piena funzionalità;
- assicura la presenza in servizio di personale qualificato in quantità adeguata a consentire la piena funzionalità operativa del Museo, nel rispetto delle leggi e degli standard vigenti, e in particolare garantisce la presenza di una dotazione minima di personale costituita da:
 - Direttore (anche a tempo parziale)
 - Conservatore per la sezione archeologica (almeno 18 ore/settimana)
 - Conservatore per la sezione naturalistica (almeno 18 ore/settimana)
 - Custode-usciere responsabile sorveglianza (almeno 18 ore/settimana);

- provvede a dotare il Museo Centro Servizi delle attrezzature e degli arredi necessari allo svolgimento delle attività ordinarie, in base ai progetti di sviluppo triennali concordati fra gli enti contraenti; provvede inoltre alle spese necessarie per lo svolgimento di attività straordinarie previste ogni anno per l'anno successivo;
- accede in nome e per conto di tutti i Comuni aderenti ad ogni tipo di contributo e sponsorizzazione finalizzato allo svolgimento di attività museali (in particolare ai contributi erogati dalla Regione Veneto), incamerando tali contributi nel proprio bilancio e reimpiegandoli totalmente a favore del Sistema Museale Agno-Chiampo.

5.b Gli altri Comuni contraenti

- nominano fra i propri dipendenti un responsabile del procedimento per le attività del Sistema, che partecipa al Gruppo di lavoro tecnico di cui al punto 4.3 della presente Convenzione;
- garantiscono che gli spazi in cui si svolge la didattica siano sicuri, decorosi, puliti, riscaldati, così come la sicurezza dei materiali e delle attrezzature ivi depositati;
- partecipano alle spese necessarie per la gestione ordinaria del Museo attraverso il versamento al Comune di Montecchio Maggiore di una **quota di partecipazione**, che si intende versata a titolo di contributo per le spese gestionali del Museo Centro Servizi, e in particolare per: personale, acquisto di materiali museali, spese di gestione corrente (energia elettrica, riscaldamento, telefono, pulizie, manutenzione ordinaria dello stabile, degli arredi e delle attrezzature), spese per inventariazione e catalogazione di materiali, spese per esposizioni, manifestazioni e altre iniziative previste nel programma annuale delle attività approvato dagli Enti contraenti.

La quota di partecipazione comprende almeno una conferenza all'anno in ogni Comune convenzionato, e altri servizi culturali secondo i programmi annualmente approvati, ed una quota di servizio di didattica come specificato in tabella A).

Tabella A)

TIPO	EURO	ORE DIDATTICA
1 Comune con popolazione inferiore a 2.000	700	4
1 Comune con popolazione compresa fra 2.000 e 4.000	1.800	9
4 Comuni con popolazione compresa fra 4.000 e 7.000	2.800	14
1 Comune con popolazione compresa fra 7.000 e 10.000	3.600	23
<i>Comuni con popolazione compresa fra 10.000 e 15.000*</i>	5.780	32
1 Comune con popolazione superiore a 15.000	7.200	52

**Attualmente questa tipologia non è presente nel Sistema*

Note alla tabella A:

- *la distribuzione delle ore di attività (e conseguentemente delle spese) non è automaticamente proporzionale al numero di abitanti, ma è il risultato di un accordo consensuale fra i Comuni aderenti.*

Ore supplementari di didattica oltre a quelle concordate possono essere richieste dai Comuni aderenti, al costo fissato annualmente dal Museo.

5.c Progetti speciali

La quota di partecipazione non comprende i **progetti speciali** che di volta in volta l'Assemblea può decidere di promuovere.

Tali progetti possono comprendere una varietà di iniziative sia di ricerca che promozionali (ad esempio scavi e ricerche sul territorio, attrezzatura di percorsi, realizzazione di mostre, iniziative culturali, libri, opuscoli).

Essi possono essere promossi e finanziati da tutto il Sistema o anche solo da alcuni Comuni appartenenti. Essi hanno un proprio budget finanziato in parti proporzionali dai Comuni interessati. L'adesione ai progetti speciali non è obbligatoria.

Nel caso di progetti speciali di particolare rilevanza, che richiedano spese notevoli e comportino la stipulazione di accordi formali fra il Comune di Montecchio Maggiore, titolare del Museo Centro Servizi e le Amministrazioni interessate, è necessaria l'acquisizione preventiva del parere positivo del Comitato Scientifico e dell'Assemblea di Sistema.

La quota di partecipazione, eventualmente integrata con le quote per i progetti speciali, viene versata al Comune di Montecchio Maggiore da ogni Comune associato di norma entro il 30 novembre di ogni anno.

Le entrate derivanti dall'attività del Museo vengono interamente incassate dal Comune di Montecchio Maggiore, salvo accordi particolari riguardanti progetti speciali.

Ogni decisione in materia di tariffe per i servizi al pubblico dovrà essere preventivamente approvata dall'Assemblea di Sistema, e di seguito formalizzata con deliberazione di G.C. del Comune di Montecchio Maggiore.

6. Rinnovo della Convenzione

La presente Convenzione può essere prorogata per due anni, una sola volta, con decisione di Giunta Comunale, mantenendo inalterate le condizioni sopra descritte.

Dalla presente convenzione il Comune aderente ha facoltà di recedere prima della scadenza, con provvedimento di Giunta motivato, comunicandolo al Comune capofila entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

In caso di scioglimento del Sistema, i materiali e le attrezzature presenti all'interno del Museo rimarranno proprietà del Comune di Montecchio Maggiore; i materiali e le attrezzature presenti nelle sedi decentrate rimarranno proprietà dei Comuni interessati.